

□ **Interrogazione n. 175**

presentata in data 10 maggio 2016

a iniziativa del Consigliere Urbinati

“Organizzazione del sistema di risposta alle emergenze presso le stazioni ferroviarie”

a risposta orale

Premesso che:

- lo scorso 3 maggio alla stazione di San Benedetto un uomo che si trovava sul marciapiede dei binari centrali, in attesa di un treno, ha accusato un malore cadendo improvvisamente e battendo la testa sulla traversina del binario;
- nell'immediatezza dell'accaduto alcune persone che aspettavano sullo stesso marciapiede lo hanno prontamente allontanato dalla traversina del binario mentre altre hanno chiamato i soccorsi;
- a causa del concomitante mercato cittadino l'intervento dell'ambulanza non è stato tempestivo;

Preso atto che:

- Trenitalia gestisce il servizio di trasporto pubblico locale ferroviario in base ad un contratto di servizio stipulato con la Regione Marche;
- Trenitalia presenza le stazioni ferroviarie attraverso personale specializzato e collabora con la Polizia ferroviaria e le altre Forze dell'Ordine, così come scritto nella Carta dei servizi della Direzione regionale Marche 2016;
- presso la stazione di San Benedetto del Tronto è presente un presidio della Polizia Ferroviaria,

Considerato che:

- durante l'incidente si è creata una situazione di estremo pericolo per l'incolumità non solo dell'uomo accasciatosi sui binari ma anche dei cittadini che lo hanno generosamente soccorso;
- la stazione ferroviaria di San Benedetto del Tronto nella fascia oraria fra le sei e le undici del mattino è interessata dal transito di numerosi treni sia locali che nazionali e pertanto è frequentata da tanti pendolari che quotidianamente si spostano in treno;
- alcuni treni, i “frecciarossa” (che garantiscono il trasporto ferroviario ad alta velocità) e in alcune fasce orarie anche i “frecciabianca”, transitano senza fermarsi nelle stazioni medie e piccole, fra cui quella di San Benedetto del Tronto, mantenendo una velocità sostenuta sui binari attigui ai marciapiedi dove contemporaneamente i passeggeri attendono i treni locali;
- la presenza di persone nello scalo ferroviario di San Benedetto del Tronto è destinata ad aumentare considerevolmente nella stagione estiva, grazie al turismo balneare;
- è pertanto probabile che ulteriori situazioni di emergenza, sia sanitaria che di ordine pubblico, potrebbero ripetersi;

INTERROGA

l'Assessore regionale ai Trasporti per sapere:

- 1) quali siano i sistemi di sorveglianza e sicurezza previsti e garantiti da Trenitalia e RFI nelle stazioni ferroviarie, in situazioni di emergenza dentro gli stessi scali;
- 2) quali siano i sistemi di allertamento dei treni in arrivo nelle stazioni stesse in caso di sopravvenuta impossibilità di transito sui binari, come nella circostanza sopra descritta;
- 3) come si concretizza la collaborazione con la Polizia ferroviaria per garantire il suo tempestivo intervento durante le emergenze;

- 4) se esistono delle procedure definite da Trenitalia per l'allertamento degli operatori del soccorso sanitario, da parte del proprio personale;
- 5) quali siano gli strumenti di comunicazione e la segnaletica che permettono ai cittadini presenti nella stazione ferroviaria di rivolgersi velocemente, in caso di emergenza, al personale di Trenitalia che presenzia la stazione stessa;
- 6) se non ritenga necessario approfondire, insieme alle altre istituzioni coinvolte a vario titolo nell'erogazione di servizi pubblici nel contesto del trasporto ferroviario (Trenitalia, RFI, Polizia), le problematiche della sicurezza nelle stazioni, per definire organicamente le modalità di intervento nei casi di emergenza di qualsiasi tipo;
- 7) se non ritenga opportuno valutare la possibilità di allestire dei presidi di emergenza sanitaria presso alcune stazioni ferroviarie, tenendo conto dei tempi di raggiungibilità degli ospedali, e degli eventuali aumenti stagionali di flussi di passeggeri.